

CONSORZIO DELL'ADDA
PIANO DELLA PERFORMANCE
2021 – 2023

Ottobre 2020

Rev gennaio 2021

Indice generale

Presentazione del Piano	3
1 Presentazione del Consorzio dell'Adda	3
1.1 Missione e principali attività	3
1.2 Organizzazione e personale	4
1.3 Bilancio	5
2 Analisi del contesto	5
2.1 Dinamiche del contesto esterno	5
2.2 Dinamiche del contesto interno	5
3 La pianificazione triennale 2021 – 2023.....	6
3.1 Stato di salute dell'ente	7
3.2 Attività e servizi dell'ente	9
4 La pianificazione annuale 2021	9
4.1 Stato di salute dell'ente	9
4.2 Attività e servizi dell'ente	12
5 Dalla Performance organizzativa alla performance individuale.....	13
6 Il processo di programmazione e il raccordo con il Piano Triennale Di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	14

Presentazione del Piano

Il presente piano della performance del Consorzio dell'Adda è redatto secondo le direttive di cui all'articolo 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, seguendo le nuove Linee guida per il Piano della performance (Giugno 2017) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance, seppur non di diretta applicazione agli Enti Pubblici non Economici.

Il Piano è stato approvato in linea generale dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio nella seduta dell'29-10-2020, dopo essere stato sottoposto all'OIV.

Il documento dà avvio al ciclo di gestione della performance 2021 esplicitando gli obiettivi, gli indicatori ed i target, che costituiscono gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. Il tutto, inoltre, si pone in piena coerenza con il contenuto programmatico del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021, approvato dal Consiglio in data 08-03-2019 e i cui contenuti sono stati confermati anche per il triennio 2020-2022 con ordinanza 174 28-01-2020 ratificata con delibera 7/2020 del 25-6-2020, stante la forte connessione tra i due Piani ed il loro reciproco condizionamento, come richiede la stessa normativa. Si ricorda, infatti, che la valutazione dei dirigenti, così come il monitoraggio semestrale sull'attuazione del presente Piano, viene effettuata non solo tenendo conto degli obiettivi operativi assegnati, ma altresì sulla base della corretta adozione delle misure individuate nel PTPCT, nonché anche sempre sulla base del livello di standard di gestione dell'attività ordinaria di competenza, tenendo conto degli imprevisti e delle attività di carattere straordinario che, nel corso dell'anno, vengano assegnate.

Per quanto attiene agli atti citati nel testo (Statuto, Bilanci, ecc.), si rimanda alle sezioni specifiche della sezione Amministrazione Trasparente dei siti del Consorzio: www.addaconsorzio.it. o <http://istit.addaconsorzio.it/>

1 Presentazione del Consorzio dell'Adda

Il Consorzio dell'Adda è un Ente Pubblico (non Economico) istituito nel 1938 per la “costruzione e gestione della diga di regolazione del lago di Como.....” (si veda lo Statuto al link: <http://istit.addaconsorzio.it/images/PDF/statuto.pdf>), ed è vigilato dal Ministero dell'Ambiente.

1.1 Missione e principali attività

Il mandato istituzionale del Consorzio dell'Adda è definito nella sua legge istitutiva (R. D. 21 novembre 1938 n. 2010) e consiste nella (*costruzione*) manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del lago di Como. In occasione della revisione dello Statuto dell'Ente (D.M. Ambiente 8 novembre-2011) a tali funzioni è stata aggiunta quella di coordinare e disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

La missione del Consorzio dell'Adda è quindi, come specificato nello Statuto, quella di gestire la diga di regolazione del lago di Como, ovvero di mantenere efficiente la diga di Olginate (Lecco) e regolare la portata defluente del lago di Como in Adda nell'interesse degli utenti consorziati (obbligatoriamente consorziati per legge) per i fini produttivi, idroelettrici e irrigui.

Poiché la regolazione dei livelli del lago di Como ha influenza anche su altre attività ed interessi (territori rivieraschi del lago e del fiume), un altro compito del Consorzio consiste nel minimizzare le possibilità di conflitto con gli altri Stakeholder.

Il mandato istituzionale e missione del Consorzio si riassume quindi nella miglior regolazione possibile del lago di Como a beneficio degli utenti istituzionali e impattando il meno possibile sui territori rivieraschi del lago e fiume sublacuale.

A tal proposito, tenendo conto che dalla creazione del Consorzio (1938) e dall'inizio della regolazione (1946) la percezione degli impatti ambientali e territoriali legati alla gestione delle risorse idriche é mutata in maniera significativa (subsidenza in Piazza Cavour a Como, maggior attenzione ambientale, modalità irrigue e colturali, produzione di energia elettrica, attività di protezione civile, ecc.), intervenendo nell'ambito del proprio mandato istituzionale, il Consorzio si è continuamente aggiornato per una gestione moderna del sistema di regolazione lago/fiume (reti idropluviometriche elettroniche – teletrasmissione, misure di portata con sistemi elettronici e ultrasuoni (ADCP), sito internet dedicato alla regolazione, sistemi di gestione ottimale della regolazione, programma di afflussi e deflussi per il preavviso delle piene con previsioni meteo quantitative, ecc.).

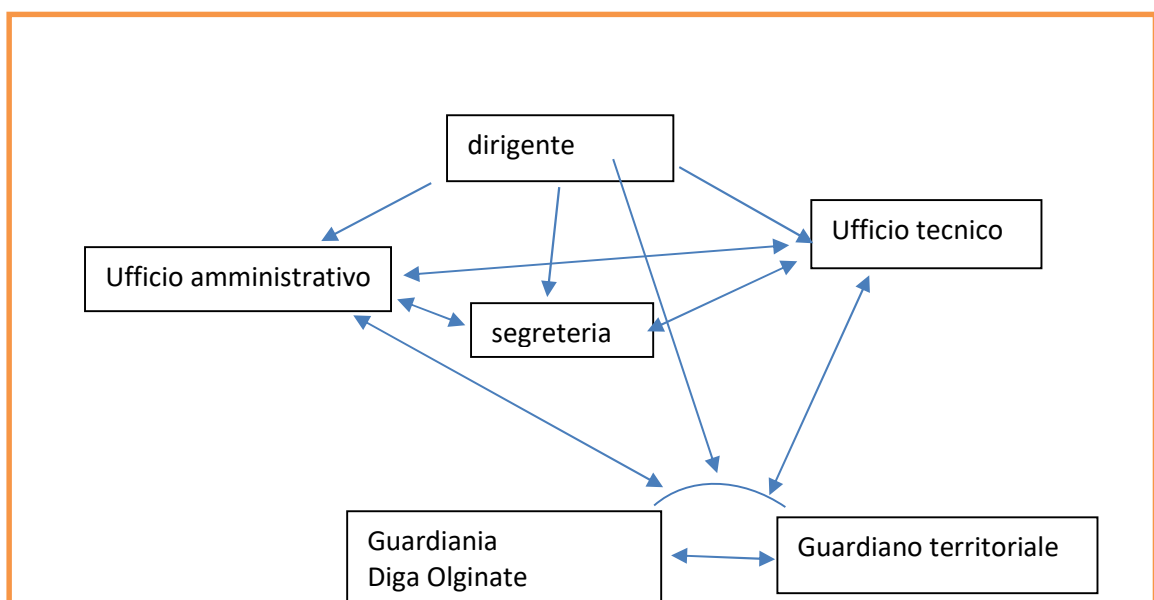
Si ricorda infine che l'andamento idrologico è dipendente dall'andamento climatico, che per sua natura non é programmabile, da ciò deriva che le attività finalizzate al perseguimento della missione sono solo in parte misurabili con indicatori indipendenti. Inoltre, tutta la missione (regolazione) ha obiettivi contrapposti fra utenti e Stakeholder esterni ma anche fra le 2 categorie di utenti (irrigui e idroelettrici). Da ciò emerge come non sia possibile ancorare la performance solo a parametri dipendenti da qualsiasi programmazione umana, il personale tecnico è soggetto a reperibilità in quanto l'attività è soggetta all'imprevedibilità meteo e talvolta anche ad eventi non prevedibili sul fiume e su opere degli utenti, ecc.

1.2 Organizzazione e personale

Il Consorzio è rappresentato da un presidente, nominato ogni quattro anni dal Ministero dell'Ambiente, e da un Consiglio di Amministrazione di n.4 membri nominati dall'assemblea degli Utenti. La parte economico-finanziaria è controllata da un Collegio dei Revisori formato da n. 3 membri: uno nominato dall'assemblea degli Utenti, uno dal Ministero dell'Ambiente e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Consorzio attualmente è articolato in due sedi: la sede legale presso l'ufficio di Milano e la casa di guardia presso la Diga di Olginate.

Il personale è di numero ridotto e attualmente è rappresentato da n. 3 operatori tecnici (guardiani) a cui si aggiunge un esterno, n.3 funzionari in forza alla sede centrale di Milano con compiti tecnici e amministrativi e n.1 dirigente (ulteriori dettagli al link: http://istit.addaconsorzio.it/index.php?option=com_content&view=article&id=52&Itemid=139).



1.3 Bilancio

Per quanto riguarda i dati di bilancio dell'ente e l'elenco degli utenti che contribuiscono finanziariamente al funzionamento del Consorzio (con contribuzione di circa € 800.000,00 annui) si faccia riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del consorzio (http://istit.addaconsorzio.it/index.php?option=com_content&view=article&id=138&Itemid=386).

2 Analisi del contesto

2.1 Dinamiche del contesto esterno

Il contesto esterno con cui si rapporta il Consorzio dell'Adda è formato dagli Utenti che, quali primari fruitori dell'attività del Consorzio, devono essere innanzitutto resi soddisfatti dalla regolazione del lago. Gli Utenti del Consorzio dell'Adda sono:

- Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
- Consorzio del Canale Retorto
- Consorzio Roggia Vailata
- Comune di Rivolta d'Adda
- Consorzio Irrigazioni Cremonesi
- Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
- Società Agricola "La Zerbaglia" S.r.l.
- Consorzio Acquedotto Industriale S.C.A.R.L
- EDISON S.p.A.
- Enel Green Power S.p.A.
- ITALGEN S.p.A.
- Adda Energi S.r.l.
- Podini Holding S.p.A.
- IS Renewable S.r.l.
- Energia Valle Cervo S.r.l.

La regolazione del lago operata dal Consorzio è influenzata dall'andamento climatico ed idrologico del bacino di monte e deve tenere conto del possibile insorgere di eventuali conflitti con gli altri Stakeholder (possibilità di allagamento di paesi rivieraschi, sia di lago che di fiume, eccessivi livelli bassi di lago e di fiume, siccità prolungate, problemi di deflusso minimo vitale, crisi idriche a livello di bacino padano, ecc.).

In aggiunta, la regolazione del lago e le esigenze degli Utenti, oltre che dai fattori naturali idrologici ed idraulici che possono variare con scale temporali lunghe (es. cambiamenti climatici, subsidenza di piazza Cavour di Como), sono influenzate anche da fattori normativi ed economici (legislazione delle acque, gestioni e direttive a livello di bacino, variazioni colturali e quindi di esigenze irrigue diverse, variazioni di tariffe elettriche); tali dinamiche, anche se di scala temporale lunga impattano lentamente ma inesorabilmente sull'attività del Consorzio.

2.2 Dinamiche del contesto interno

Il contesto interno in un Ente piccolo, dotato da poche unità di personale, è fortemente influenzato dalla singola risorsa umana e dalle sue capacità specifiche.

Purtroppo, il contesto interno è influenzato da normative di legge superiore che impattano negativamente sulla possibilità di migliorare la performance economica dell'Ente infatti, l'obbligo di legge di avere la

guardiana fissa e la contrattazione nazionale degli enti pubblici non economici non permettono perseguire una qualsiasi evoluzione moderna del concetto di performance, che sarebbe richiesta nella pubblica amministrazione, e in ogni caso le soluzioni sono difficili e di compromesso sindacale (il contratto nazionale enti pubblici non economici è stato rinnovato a inizio 2018 dopo nove anni ma è già scaduto). Tali anomalie sono state più volte segnalate agli organismi superiori senza avere avuto riscontro almeno con deroghe. Negli ultimi anni anche la gestione amministrativa dell'Ente ha subito complicazioni di legge (fattura elettronica, split payment, tagli ai consumi intermedi, accessi a numerosi portali di altre amministrazioni) che si riflettono negativamente sull'economicità dell'ente.

La consolidata esperienza dirigenziale, l'organizzazione snella di Ente piccolo e la buona salute finanziaria del Consorzio, che attinge da risorse economiche private, permettono una gestione complessiva interna tale da superare le ingessature burocratiche sempre più complicate.

3 La pianificazione triennale 2021-2023

Alla luce di quanto riportato nello Statuto, per il Consorzio può essere definito il seguente obiettivo generale: attuare un processo virtuoso che promuova l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche regolate del lago e il miglioramento degli attuali livelli di qualità del Consorzio stesso, anche mediante lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di amministrazione, previsione e trasparenza.

A partire dalla definizione del mandato, nella seduta del 29.10.2020, il CdA ha declinato gli obiettivi specifici del Consorzio con il precedente riferimento triennale (2020-2022) che vengono sostanzialmente confermati per il 2021-2023 anche a seguito dalla situazione generale creatasi nel 2020.

- (1) assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane;
- (2) impostare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale utilizzando lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione tenendo in considerazione la situazione del lago con visione più generale;
- (3) garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT.

Gli obiettivi definiti dal CdA sono stati rielaborati e sviluppati, con il supporto dell'OIV, al fine di ricomporre il quadro di indicatori necessari alla valutazione dei tre ambiti della performance organizzativa dell'ente (stato di salute dell'amministrazione, grado di attuazione della strategia, portafoglio delle attività e dei servizi: gli ultimi due riuniti sotto la denominazione "Attività e servizi dell'Ente"), così come indicati nel SMVP adottato con delibera 7/2020 del 25-6-2020.

Gli ambiti rilevati ai fini misurazione e valutazione della performance organizzativa di Ente sono riportati nella seguente tabella corredati di relativo peso percentuale:

Ambito	Peso percentuale
Stato di salute dell'amministrazione	20
Attività e servizi dell'ente	80

Vista l'organizzazione dell'Ente, che ha un solo dirigente e due sedi che fanno direttamente capo allo stesso, tali obiettivi coinvolgono indistintamente tutta l'Amministrazione.

Con provvedimento del 23 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'ente, in attuazione dell'art. 1, comma 6 della legge n. 190 del 2012, ha nominato direttore l'ing. Luigi Bertoli, direttore del Consorzio, quale responsabile della prevenzione della corruzione (RPC).

Ai sensi dell'art. 1 c. 8, legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41 c. 1 lettera g) del decreto legislativo n. 97/2016, e dell'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2012 il Consorzio assicura la necessaria integrazione tra il presente Piano della performance e il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) attraverso il raccordo tra i contenuti riportati nel PTPC, e le misure ivi previste, con gli obiettivi programmati nel Piano della performance.

In dettaglio, all'interno dell'obiettivo, avente proiezione pluriennale, denominato "garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT" (in 3.1) è stata prevista la prosecuzione dell'azione di prevenzione e di contrasto di ogni forma di corruzione e di attuazione della trasparenza secondo le linee strategiche delineate nel PTPCT 2019-2021, obiettivo confermato per il 2020 e anche per il 2021.

Sulla base del predetto obiettivo pluriennale è stato quindi elaborato quello annuale intitolato "Attuazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicità, anche secondo i contenuti del PTPCT 2019-2021" in 4.1.3.

3.1 Stato di salute dell'ente

Lo stato di salute dell'ente si riferisce alla capacità dell'ente di rafforzare le condizioni necessarie a garantire la continuità di produzione di risultati nel tempo.

Gli obiettivi relativi alla salute organizzativa dell'ente:

- (1) garantire l'equilibrio finanziario dell'ente
- (2) assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane;
- (3) garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT;
- (4) migliorare le relazioni con gli stakeholders.

Le aree relative alla salute dell'ente oggetto di valutazione sono tre: la salute finanziaria, la salute organizzativa e la salute delle relazioni con interlocutori e stakeholder.

Nella salute organizzativa è stato introdotto un peso dovuto all'accelerazione dell'introduzione del lavoro agile che nel corso del 2020 è stato applicato causa emergenza covid 19 senza particolari problemi, poiché tecnologicamente già strutturato negli anni precedenti; è comunque attualmente soggetto a decreti imperativi e non è noto lo sviluppo sindacale.

Gli indicatori individuati ai fini del mantenimento dell'ente in buona salute sono riportati nella seguente tabella:

Obiettivo di salute finanziaria							Peso percentuale	
Garantire l'equilibrio finanziario dell'ente							50	
Peso percentuale	Indicatore	Descrizione	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno	
100	Avanzo d'amministrazione	Salute amministrazione	$< 0 \rightarrow 0$ $\geq 0 \rightarrow 100$	100	100	100	100	

Obiettivo di salute organizzativa 1							Peso percentuale	
Assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane con introduzione lavoro agile.							20	
Peso percentuale	Indicatore	Descrizione	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno	
40	Percentuale di atti adottati con firma digitale	Salute amministrazione	N. di atti adottati con firma digitale / N. di atti protocollati in uscita	90	95	95	95	
10	Percentuale di personale con aggiornamento di competenze	Salute amministrazione	N. di dipendenti con almeno un'attività formativa di rafforzamento delle competenze / N. dei dipendenti	50	60	70	80	
20	Lavoro agile	Salute amministrazione	% dipendenti che possono svolgere lavoro agile	50	50	60	70	
30	Valutazione grado di obsolescenza delle apparecchiature di ufficio e tecniche	Salute amministrazione	Dismissione delle apparecchiature o delle componenti tecniche con più di 10 anni	2	2	2	2	

Obiettivo di salute organizzativa 2							Peso percentuale	
Garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT							20	
Peso percentuale	Indicatore	Descrizione	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno	
100	Percentuale adempimenti realizzati nei termini previsti	Salute amministrazione	% n. di adempimenti realizzati nei termini previsti /totale adempimenti previsti	-	70	80	90	

Obiettivo di salute delle relazioni con interlocutori e stakeholder							Peso percentuale	
Migliorare la qualità delle relazioni con gli interlocutori							10	
Peso percentuale	Indicatore	Descrizione	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno	
100	Livello di soddisfazione nelle iniziative di comunicazione e partecipazione	Salute amministrazione	Percentuale di di questionari restituiti con valutazione sopra la media	questionari inviati	>50%	>60%%	>70%	

3.2 Attività e servizi dell'ente

Obiettivo							Peso percentuale	
Attuazione del programma straordinario di manutenzione della diga							25	
Peso percentuale	Indicatore	Descrizione	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno	
100	Completamento del programma straordinario entro tre anni	Efficacia	% n. di obiettivi raggiunti/totale degli obiettivi annuali	-	100	100	100	

Obiettivo							Peso percentuale	
Implementazione del modello di valutazione partecipativa							25	
Peso percentuale	Indicatore	Descrizione	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno	
100	Implementazione entro tre anni	Efficacia	% n. di obiettivi raggiunti/totale degli obiettivi annuali	-	100	100	100	

Obiettivo							Peso percentuale	
Impostare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale utilizzando lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione tenendo in considerazione la situazione del lago con visione più generale							50	
Peso percentuale	Indicatore	Descrizione	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno	
100	Grado di attuazione degli obiettivi annuali	Efficacia	% n. di obiettivi raggiunti/totale degli obiettivi	-	100	100	100	

4 La pianificazione annuale 2021

4.1 Stato di salute dell'ente

Le aree relative alla salute dell'ente oggetto di valutazione sono tre: la salute finanziaria, la salute organizzativa e la salute delle relazioni con interlocutori e stakeholder.

Gli indicatori annuali individuati ai fini del perseguimento degli obiettivi annuali riportati nel paragrafo 3 sono elencanti nelle seguenti tabelle con riferimento ai singoli obiettivi. Nelle tabelle sono inoltre riportati i relativi pesi ed indicatori:

Obiettivo di salute finanziaria					Peso percentuale
4.1.1					
Garantire l'equilibrio finanziario dell'ente					50%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
Aggiornamento della mappatura del centro di costo e dei costi di funzionamento negli ultimi 5 anni	Predisposizione di un report entro il 30/09	Dicotomico on-off	ON	> 30/09 → 0 < 30/09 → 100	40%
Avanzo amministrazione	positivo	Dicotomico on-off	ON	>= 0	60%

Obiettivo di salute organizzativa 1					Peso percentuale
4.1.2					
Assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane					20%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
Sviluppo delle competenze del personale amministrativo	Predisposizione di un report contenente la quantificazione del fabbisogno economico e richiesta allocazione dei fondi per la formazione sul bilancio preventivo 2021 entro il 31/10	Dicotomico on-off	ON	>31/10 → 0 <31/10 → 100	15%
Sviluppo delle competenze del personale amministrativo	Percentuale di corsi seguiti rispetto a quanto previsto dal Piano	Indicatore di volume – quantità (crescita)	75%	< 50 % → 0 50-75% → 50 > 75 % → 100	15%
Sviluppo delle competenze del personale in termini di lavoro agile	Percentuale di attività fattibile in Lavoro agile	Indicatore di volume – quantità (crescita)	50%	< 50 % → 50 > 50 % → 100	20%
Adozione di report tecnici e amministrativi digitali	N. di report	Indicatore di volume – quantità (crescita)	2	>3 → 100 2 → 75 1 → 50	25%

Predisposizione di piano di valorizzazione delle dotazioni tecniche	Predisposizione di un report entro il 30/06	Dicotomico on-off	ON	> 30/06 → 0 < 30/06 → 100	25%
---	---	-------------------	----	------------------------------	-----

Obiettivo di salute organizzativa 2					Peso percentuale
4.1.3					
Garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT					20%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
Attuazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicità, anche secondo i contenuti del PTPCT 2019-2021	Percentuale di misure attuate rispetto a quanto previsto dal Piano	Indicatore di volume – quantità (crescita)	75%	< 50 % → 0 50-75% → 50 > 75 % → 100	100%

Obiettivo di salute delle relazioni con gli stakeholder					Peso percentuale
4.1.4					
Migliorare la qualità delle relazioni con gli utenti e altri stakeholder					10
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
Analisi per valutazione partecipativa stakeholder	report entro il 30/09	Dicotomico on-off	ON	> 30/09 → 0 < 30/09 → 100	70%
Monitorare il livello di soddisfazione nelle iniziative di comunicazione e partecipazione	% utenti soddisfatti	Dicotomico on-off	ON	< 50 % → 0 ≥ 50% → 100	30%

4.2 Attività e servizi dell'ente

Obiettivo					Peso percentuale
4.2.1					
Attuazione del programma straordinario di manutenzione della diga					25%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
programma di manutenzione straordinaria della diga di Olginate	Predisposizione bando di gara entro i primi 9 mesi	Dicotomico on-off	ON	> 9 mesi → 0 < 9mesi → 100	50%
programma di manutenzione straordinaria della diga di Olginate	Avvio contratto entro il 2021	Dicotomico on-off	ON	> 12 mesi → 0 < 12 mesi → 100	50%

Obiettivo					Peso percentuale
4.2.2					
Implementazione del modello di valutazione partecipativa					5%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
Mappatura degli stakeholder secondo quanto previsto dalle "Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche" del novembre 2019	Raccolta e analisi dei primi risultati del punto 4.1.4 Predisposizione di un report entro il 30/09	Dicotomico on-off	ON	>30/09 → 0 <30/09 → 100	100%

Obiettivo					Peso percentuale
4.2.3					
Impostare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale utilizzando lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione tenendo in considerazione la situazione del lago con visione più generale					70%

Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
IDROLOGICO: Soddisfacimento del fabbisogno degli utenti di valle	Mc/s di acque nuove erogate	Dicotomico on-off	3 mc/s	< 3 → 0 > 3 → 100	35%
IDROLOGICO: Limitazione degli allagamenti compatibilmente con mantenimento dei volumi massimi regolabili	Numero di superamenti del livello di 110 cm all'idrometro di Malgrate lago regolato (gg _{LR}) rispetto a quelli con il lago naturale (gg _{LN})	Indicatore di volume – quantità (crescita)	gg _{LR} <gg _{LN}	gg _{LR} <gg _{LN} → 100 gg _{LR} >=gg _{LN} → 0	35%
Verifica di funzionamento del software di regolazione ottimale	Report di valutazione analisi del software di regolazione ottimale	Dicotomico on-off)	ON	> 30/09 → 0 < 30/09 → 100	10%
Manutenzione ordinaria delle stazioni di misura	Percentuale di stazioni soggette a manutenzione ordinaria sul totale	Indicatore di Volume	100%	< 100 % → 0 = 100 % → 100	10%
Manutenzione ordinaria della diga di Olginate	Completamento del programma secondo le fasi indicate nel programma di manutenzione 2020	Dicotomico on-off	ON	> 31/12 → 0 < 31/12 → 100	10%

5 Dalla Performance organizzativa alla performance individuale

Per effetto delle modifiche al decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle Linee guida n.2 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel dicembre 2017, il Consorzio dell'Adda ha proceduto alla revisione e all'adeguamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione della performance e all'individuazione delle modalità di collegamento tra la performance organizzativa attesa e quella individuale del dirigente legata alla programmazione annuale.

A tal fine, nei rispettivi paragrafi del presente Piano sono evidenziati gli obiettivi specifici individuati per il Consorzio, che derivano dall'attuazione del mandato del Consorzio stesso e dalle prescrizioni normative circa l'attuazione delle normative su trasparenza ed anticorruzione. Tali obiettivi sono stati declinati con specifiche attività annuali e affiancati da indicatori che permettono la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

La struttura estremamente semplice dell'Ente, che vede la presenza di un solo dirigente che coordina direttamente le attività di tutto il personale (6 persone), fa sì che gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti la performance individuale del dirigente coincidano.

6 Il processo di programmazione e il raccordo con il Piano Triennale Di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Nel processo di programmazione del ciclo della performance si è posta particolare attenzione nella ridefinizione del sistema di valutazione e misurazione (SMVP) e nella definizione degli obiettivi e degli indicatori, sia a livello organizzativo, sia a livello individuale. Si è inoltre provveduto a migliorare il raccordo tra le priorità politiche dell'Ente, gli obiettivi specifici e gli obiettivi annuali.

Per quanto riguarda infine il raccordo tra il Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, la coerenza tra i due documenti è stata assicurata attraverso la inclusione nel Piano della Performance di un obiettivo di miglioramento specifico denominato "garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT 2020-2022" che date le dimensioni dell'ente viene confermato anche nel 2021.

Milano, 23 ottobre 2020

Rev gennaio 2021